

S. Michele, servono 2.5 milioni per i restauri

Vertice in prefettura per fare il punto sui finanziamenti. L'appello alle istituzioni per trovare fondi

► PAVIA

Il prefetto chiama a raccolta la città e la comunità intellettuale di Pavia per restaurare la basilica di San Michele. Servono 2 milioni e mezzo di euro per sistemare una volta per tutte la basilica. Una chiesa ritenuta un patrimonio per Pavia e non solo. Esempio più fulgido dell'architettura romanica, eretta nella prima metà del 1100, San Michele è passata alla storia soprattutto per essere la chiesa dove Federico Barbarossa si fece incoronare re d'Italia nel 1155. La basilica però presenta dei problemi strutturali che durano da tempo. Tanto che negli ultimi mesi sono stati transen-

nate alcune zone del perimetro, come quella su via Scarpa e quella verso il Ticino.

Il prefetto Attilio Visconti ha riunito chi già si è messo a disposizione per la basilica. Ovvero la "Fondazione comunitaria", che ha stanziato 100mila euro, ed i parrocchiani che ne hanno raccolti 20mila. Insomma i primi soldi ci sono, ma è il 5% circa di quello che servirebbe. «I soldi dei parrocchiani saranno usati per i lavori di somma urgenza per mettere in sicurezza la chiesa, in particolare i rivestimenti di pietra arenaria sul lato sud - spiega il prefetto Attilio Visconti -. La parrocchia, in base ad una stima fondata su alcuni studi, stima i costi di re-

stauro in 2 milioni e mezzo di euro per sistemare il catino absidale, gli intonaci del presbiterio, i tetti ed il sottotetto. L'avvio di questi di lavori è comunque subordinato ad una progettazione globale che costa 100mila euro. Per questo si pensa di destinare lo stanziamento della fondazione proprio a questo scopo. La "Fondazione comunitaria" ci ha già detto che su richiesta della parrocchia sottoporrà questo programma al consiglio d'amministrazione. Vista l'entità economica dei lavori però vanno coinvolti altri enti come l'università di Pavia e soggetti privati per salvaguardare un monumento simbolo di Pavia». (s. bar.)



Tecnici al lavoro per controllare la basilica di San Michele



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.